



Valeggio La grandinata di giovedì sera

Molte colture colpite da grandine e acqua: «Perdite ingenti»

• I primi bilanci di Codive e consorzi sul fortunale sulle coltivazioni di vari paesi scaligeri. Attacco ai disastri delle nutrie

Una tromba d'aria, accompagnata da forti piogge e grandine, si è abbattuta sul Villafranchese verso le 19 di giovedì, provocando danni a colture, impianti e strutture agricole.

Secondo il consorzio Codive, che si occupa di assicurazioni agevolate, a Villafranca, Quaderni e Valeggio sono stati colpiti kiwi, pesche, ciliegie, cereali, come il mais appena seminato, orticole e viti. «Sicuramente le perdite, che al momento non sono quantificabili, saranno ingenti», dice il direttore Michele Marani.

A fornire un primo quadro della situazione è anche Confagricoltura Verona, che parla di problemi anche a Sona e Sommacampagna. «Ci sono vigneti allagati, oltre a rami spezzati e foglie distrutte», dice il presidente Alberto De Togni che ipotizza cali tangibili di produzione. La grandine, in alcune zone di Valeggio, ha raggiunto le dimensioni di una pallina da tennis, causando problemi a varie strutture. Coldiretti

parla di un bilancio dei danni che continua ad aggravarsi: «Per due lunghi giorni e per due notti il maltempo non ha concesso tregua, con pesanti conseguenze nei campi, vasti allagamenti e perdite alle principali coltivazioni venete, da Treviso a Verona, da Padova a Vicenza fino al Veneziano». Il presidente regionale della federazione, Carlo Salvan, tornando sul tema degli argini che hanno ceduto, chiede un cambio di passo sul contenimento delle nutrie. In merito a ciò, ieri c'è stata una denuncia pubblica del presidente di Cia-Agricoltori italiani Verona, Andrea Lavagnoli: «La rottura dell'argine del Gua a Cologna era prevedibile: da anni gli agricoltori del territorio sono preoccupati per la precarietà delle sponde, costruite a inizio secolo scorso con terre di riporto e oggetto di una manutenzione insufficiente».

Da segnalare, infine, il buon funzionamento delle casse di laminazione realizzate dal Consorzio di bonifica Veronese a Cerea, Isola Rizza e San Pietro di Morubio, nella Bassa, ed a Sommacampagna, nel Villafranchese, grazie alle quali sono stati scongiurati esondazioni ed allagamenti centri abitati. **Lu.Fi.**